

DOMENICA
21 NOVEMBRE 2010

Dentisti abusivi, presentata a Palermo la proposta: truffe in aumento, vanno rincarate le sanzioni

PALERMO. Attenzione da chi ci facciamo mettere le mani in bocca. L'associazione nazionale Dentisti italiani pone in guardia i pazienti, dopo i numerosi casi di cronaca che hanno sollevato il diffuso problema dell'abusivismo professionale del campo odontoiatrico. Preoccupanti le cifre diffuse durante il convegno "Libere professioni e abusivismo in ambito sanitario. È ora di cambiare le regole", organizzato dall'Andi a Palermo con la partecipazione dell'ex presidente dell'associazione Roberto Callioni, del nuovo presidente Gianfranco Prada, del magistrato della Corte d'appello di Roma Maria Teresa Covatta e del deputato Giuseppe Marinello, primo firmatario del disegno di legge che punta a inasprire le pene per abusivi e prestanome. Il colonnello

dei Nas di Napoli, Ernesto Di Gregorio, ha rivelato che solo nel primo semestre 2010 i reati di esercizio abusivo della professione sono stati 356, contro i 311 nell'intero 2006; le ispezioni sono passate da 927 nel 2006 a 1.219 nel 2009 e 723 solo nel primo semestre 2010; i sequestri di strutture nei primi sei mesi 2010 sono state 274, più del doppio rispetto alle 118 dell'intero 2006. Numeri che danno un'idea del fenomeno, che si stima tolga alle casse dello Stato 740 milioni di euro non fatturati. «Il problema maggiore - rivelano Di Gregorio e Covatta - è l'esiguità della pena prevista dall'articolo 348 del codice penale», nato per sanzionare reati di abusivismo nell'esercizio di una professione non specificamente medica. Oggi si è puniti con la

reclusione fino a sei mesi (quindi sempre sospesa) o con una multa da 103 a 516 euro. La proposta di modifica eleverebbe il carcere a due anni e la multa da 10.329 a 51.646 euro, con sanzioni ancora più gravi in caso di danni alla persona.

Alessandra Turrisi

